VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 4 settembre 2017, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza dei funzionari dott. Andrea Annesi, Maria Cristina Gregori e Francesca Cirelli della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, si è tenuta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto relativo alla DICO Spa.

Hanno partecipato all'incontro:

DICO Spa rappresentata dai Dottori Ettore Paparazzo, Serafina Paolucci, Luca Ricci e Mauro Petrassi, assistita da CONFCOMMERCIO Roma in persona dei Dott.ri Mario Gentiluomo e M.E. Russo;
FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UILTUCS UIL nazionali in persona dei sigg.ri Giovanni Dalò, Elena Maria Vanelli e Paolo Andreani, unitamente alle strutture territoriali ed alla RSA.

PREMESSO CHE

a) DICO Spa è una Società che gestisce una catena di *discount* a marchio Tuodì superfresco, Tuodì market, Dico, con commercio di prodotti alimentari e non, con un organico aziendale ad oggi pari a n. 1853 dipendenti (compresi n. 10 dirigenti).
b) La Società, con lettera prot. 14766 dell'8 agosto 2017, ha presentato a questo Ufficio istanza di esame congiunto ex art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015 e, pertanto, le Parti sono state convocate per la data odierna.
c) Nel corso del presente incontro, successivo alla riunione del 31 agosto presso questa Divisione, i referenti della Società hanno illustrato la situazione aziendale degli ultimi anni, come di seguito precisato.
d) Nel 2013 la Dico Spa è stata acquisita da Tuo Spa, unitamente ai punti vendita diretti ed in *franchising*, ai centri di distribuzione, alle sedi amministrative e commerciali.
e) A seguito del subentro del nuovo socio di controllo, la Dico Spa ha avviato un processo di ristrutturazione industriale e commerciale, orientato alla creazione di un "*supermercato low cost*" in grado di coniugare un'offerta ampia e di qualità ad un prezzo accessibile.
f) Dalla acquisizione suddetta è scaturito un rilevante contenzioso con la Società venditrice, provocato dalla violazione delle garanzie contrattuali rilasciate al momento della cessione, che ha determinato uno squilibrio finanziario, con conseguente carenza di risorse finanziarie adeguate a sostenere l'attività aziendale, a fronte del quale la Società ha avviato un programma di interventi riorganizzativi strutturali ed ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.
g) Nonostante gli interventi riorganizzativi strutturali ed il ricorso ad ammortizzatori sociali, la Società ha continuato a registrare risultati negativi di gestione: in particolare, dagli indicatori economico-finanziari di bilancio riguardanti il biennio precedente, emerge un andamento a carattere involutivo.
h) Pertanto, in data 10 luglio 2017, la Dico Spa ha presentato istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità *ex* art. 161, comma 6, Legge Fallimentare.

i) La Società ha illustrato, altresì, il Piano di risanamento aziendale e di salvaguardia occupazionale che consiste nelle seguenti azioni:
- concentrazione dell'attività nei punti vendita maggiormente profittevoli, con conseguente sospensione dell'attività in 120 punti vendita risultati "*non performanti* per i quali il Piano presentato dalla Società prevede la ripresa dell'attività e la continuazione della stessa;
- accordo con i principali fornitori per il pagamento delle merci a 60 giorni;
- riduzione dei costi di gestione della sede centrale e "controllo delle vendite".

j) All'esito del confronto odierno le Parti hanno convenuto sull'opportunità di ricorrere alla CIGS per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 21, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 148/2015, tenuto conto di quanto indicato nel D.M. n. 94033/2016, art. 2, comma 4, lett. c), quale strumento più idoneo al fine di accompagnare il processo di risanamento dell'attività aziendale assicurando, nel contempo, una misura di sostegno al reddito per i lavoratori.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE.

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, comma 4, del D. Lgs. n.148/2015, le Parti convengono che, in considerazione della situazione aziendale e del programma di risanamento, non è possibile fare ricorso al Contratto di Solidarietà ex art. 21, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 148/2015.
3. Dico Spa presenterà istanza di CIGS per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) e comma 3, dell'art. 22, comma 2, del D.Lgs. n. 148/2015, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2 del D.M. n. 94033/2016.
4. La CIGS sarà richiesta in favore di un numero massimo di 1843 unità lavorative distribuite come da allegato A.
5. La CIGS avrà durata di 12 mesi, con decorrenza dal 8 settembre 2017.
6. I lavoratori saranno sospesi fino ad un massimo di zero ore lavorative ovvero a riduzione oraria e saranno individuati sulla base delle esigenze tecnico-organizzative e produttive connesse al piano predisposto dalla società, con il coinvolgimento dei lavoratori in CIGS in modo equo nei rispettivi territori. In particolare:
   - relativamente ai punti vendita aziendali interessati da una temporanea sospensione delle attività, i lavoratori ivi addetti saranno interessati dal ricorso alla CIGS a zero ore e, al momento, non sono adottabili meccanismi di rotazione, tenuto conto di quanto normativamente previsto. Tuttavia le Parti si impegnano sin d'ora a verificare nel corso degli incontri di monitoraggio programmati il verificarsi delle condizioni atte a consentire l'attuazione della stessa.
   - tenuto conto delle esigenze aziendali connesse al piano e della fungibilità dei profili professionali, i lavoratori degli altri punti vendita e della sede, saranno interessati dal ricorso alla CIGS a rotazione prevedendosi, rispettivamente, riduzioni orarie fino ad un massimo del 20% e del 40% dell'orario di lavoro.
7. Le Parti concordano che talune figure professionali apicali, con funzioni di responsabilità ed eventuali profili infungibili in considerazione dell'attuazione del piano di risanamento non saranno interessate dal rotazioni.
8. Nel corso del periodo di intervento della CIGS le Parti concordano sulla possibilità attivare una procedura di licenziamento collettivo, da subordinare al requisito della non opposizione del lavoratore, al fine di favorire ricollocazione esterna presso aziende terze,

alla realizzazione di progetti di auto imprenditorialità ed al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

9. La Società anticiperà il trattamento straordinario di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
10. Saranno effettuati incontri di verifica, di norma con cadenza trimestrale o su richiesta di una delle Parti, a livello nazionale e territoriale, per monitorare l'evolversi della situazione aziendale connessa al Piano e l'utilizzo della CIGS anche con particolare riferimento all'attuazione della rotazione.
11. Altresì le Parti si danno atto che in sede Istituzionale, presso il Mise, è tutt'ora attivo un tavolo di confronto fra le stesse.

Le Parti, con la sottoscrizione del presente verbale, si danno atto di aver concluso con accordo la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 24, Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 148.

Il Ministero del Lavoro dichiara esperita, con esito positivo, la procedura di consultazione sindacale ex art. 24 D.Lgs. n. 148/2015.

Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione, per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DICO SPA

CONFCOMMERCIO ROMA

OO.SS.

RSA